

Codice A1813C

D.D. 5 novembre 2024, n. 2306

Autorizzazione idraulica n. 94/2024 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del P.A.I. per "interventi di sistemazione idraulica del torrente Orco a protezione della frazione Pratoregio in comune di Chivasso - stralcio 1: completamento linea arginale" (CUP E95F22000130001). Richiedente: Comune di Chivasso.



ATTO DD 2306/A1813C/2024

DEL 05/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n. 94/2024 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. e parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del P.A.I. per "interventi di sistemazione idraulica del torrente Orco a protezione della frazione Pratoregio in comune di Chivasso – stralcio 1: completamento linea arginale" (CUP E95F22000130001).

Richiedente: Comune di Chivasso

Con nota prot. 42769 del 23.08.2024, distinto al numero di protocollo regionale 37380 del 26/08/2024, il Comune di Chivasso ha convocato una Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi degli artt. 14, comma 2, e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona relativamente al progetto definitivo degli "interventi di sistemazione idraulica del torrente Orco a protezione della frazione Pratoregio in comune di Chivasso – stralcio 1: completamento linea arginale" (CUP E95F22000130001).

In data 24/01/2022 il Comune di Chivasso aveva presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 40/1998 e dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al citato progetto.

La Regione Piemonte, in data 07/04/2022, trasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23/03/2022, nel quale si rilevava l'assenza di impatti potenziali e reali tali da indurre la Conferenza di Servizi ad assoggettare il progetto alla procedura di VIA.

Con Determina Dirigenziale 966/A1813C/2022 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte, si escludeva il progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e delle raccomandazioni/approfondimenti tecnici vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, da recepire nelle successive fasi di progettazione ed in corso d'opera.

In data 14/10/2024 prot n. 51469 (ns. prot. 47971/2024 del 15/10/2024) il comune di Chivasso ha presentato istanza per la Verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali Art. 28, c. 3

D.Lgs.152/2006. Verificati gli elaborati allegati all'istanza e quelli facenti parte del progetto definitivo questo Settore ha attestato, con D.D. 2223/A1813C/2024 del 23/10/2024, l'ottemperanza alla condizione ambientale con prescrizioni.

L'autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in riferimento alla nota del Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte, con cui veniva richiesto il parere preventivo ai sensi dell'art. 5 del Regolamento attuativo dell'art. 28 delle norme di attuazione del PAI, considerato che il tracciato dell'argine non comporta modifiche alla superficie di fascia B ma solamente prolunga verso monte e valle il limite B di progetto, non ha ritenuto necessario procedere, in luogo della presa d'atto di cui al citato art. 28, all'elaborazione di un Progetto di Variante al PAI.

In data 23/10/2024 (ns prot 49671) sono pervenute a questo Settore integrazioni spontanee al progetto definitivo, relativamente alla regimazione delle acque in corrispondenza dello spigolo occidentale della frazione di Pratoregio e all'adeguamento della livelleta della pista in comune di Montanaro.

Gli elaborati di progetto, resi disponibili per l'autorizzazione di competenza, sono i seguenti:

- 1.1 relazione descrittiva
- 1.2 relazione idrologica e idraulica
- 1.3 relazione geologica
- 1.6 calcoli preliminari delle strutture e verifiche geotecniche
- 1.14 piano di manutenzione
- 2.1 corografia
- 2.2 carta dell'evoluzione storica dell'alveo attivo del torrente Orco
- 2.3 carta di sintesi delle opere idrauliche esistenti e di quelle già progettate
- 2.4 modellazione idraulica 2D t. Orco – planimetria con indicazione dei battenti idrici
- 2.5 modellazione idraulica 2D t. Orco – planimetria con indicazione delle velocità di deflusso
- 2.6 rilievo topografico – piano quotato
- 2.7 planimetria generale di progetto
- 2.8 nuovo argine a protezione di Pratoregio: planimetria di progetto
- 2.9 – 2.11 nuovo argine a protezione di Pratoregio: planimetria e profilo di dettaglio stralci 1-3
- 2.12 – 2.13 nuovo argine a protezione di Pratoregio: sezioni di progetto
- 2.14 profili longitudinali dei fossi per le acque irrigue e di ruscellamento
- 2.15 profili longitudinali della viabilità modificata per l'attraversamento dell'argine
- 2.16 nuovo argine a protezione di Pratoregio: sezioni tipo e particolari costruttivi
- 2.17 chiavica sul rio Palazzolo: planimetria e profilo di dettaglio
- 2.18 chiavica sul rio Palazzolo: sezioni di progetto
- 2.19 chiavica sul rio Palazzolo: pianta e sezioni del manufatto
- 2.20 innalzamento pista esistente sponda roggia san marco: planimetria e profilo di progetto
- 2.21 innalzamento pista esistente sponda roggia san marco: sezioni di progetto
- 2.22 carta della pericolosità idraulica – confronto ante e post interventi

Di seguito vengono descritte in sintesi le opere e gli interventi per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del parere di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del P.A.I, rimandando agli elaborati progettuali per ogni dettaglio.

Il progetto prevede la realizzazione di interventi mirati alla mitigazione del rischio idraulico, con particolare riferimento al contenimento dei livelli di piena del Torrente Orco in corrispondenza dell'abitato di Pratoregio, tramite la realizzazione di una linea arginale in sinistra orografica, in corrispondenza della fascia B di progetto prevista nella "Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce Fluviali del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Orco da Cuornè alla confluenza nel fiume Po", approvata dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino con Decreto n. 473 del dicembre 2020. Si prevede inoltre la realizzazione di

una nuova chiavica sul Rio Palazzolo per evitare l'innescò di fenomeni di rigurgito per elevati livelli idrici in Orco; le paratoie metalliche e gli organi di manovra non sono tuttavia stati inseriti nel presente lotto per motivi legati all'importo del finanziamento. E' inoltre previsto l'adeguamento altimetrico della livelletta della pista di accesso alla presa della Roggia San Marco, sempre in sinistra idrografica, per contenere i frequenti fenomeni di tracimazione nella roggia da parte dell'Orco che attualmente si verificano anche per piene non eccezionali. L'intervento non interessa direttamente l'alveo inciso del torrente Orco.

Di seguito si riportano le caratteristiche salienti dei manufatti in progetto.

Rilevato e muro arginale

Il tratto iniziale, a monte di Pratoregio, sarà realizzato di fatto provvedendo all'innalzamento alla quota di sicurezza idraulica di un tratto di pista campestre esistente lungo la traccia della fascia B naturale, per un'altezza variabile tra circa 0,10 e 0,70 m e per una lunghezza di circa 150,00 m.

In prossimità dell'edificato il tracciato dell'argine divergerà dal sedime della pista, allineandosi alla stessa dalla parte della campagna sino all'intersezione con via Orco, per una lunghezza di circa 150,00 m.

La sezione tipologica prevista per questo tratto prevede la realizzazione di un classico rilevato in terra rinforzato con geogriglie; il paramento, sia lato campagna che lato fiume, sarà protetto con georeti antiersive in polipropilene e rinverdito mediante idrosemina. Sulla testa del rilevato sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3 m in misto stabilizzato.

Oltre via Orco e fino a via Appiano, al fine di limitare il più possibile l'impatto territoriale della nuova opera in termini di occupazione di terreni, il contenimento dei livelli idrici di piena sarà garantito mediante la realizzazione di un muro arginale in cemento armato di altezza 1,30 m, per una lunghezza di circa 150,00 m, affiancato al piede lato fiume da un'apposita pista di ispezione e manutenzione dell'opera e accesso alle proprietà private prospicienti.

Da via Appiano l'argine sarà nuovamente realizzato mediante rilevato in terra come nel tratto iniziale, di altezza massima pari a 2,50 m e per una lunghezza di circa 410,00 m circa. La continuità della viabilità esistente sarà garantita da rampe di scavalco.

In corrispondenza del rio Palazzolo sarà realizzata una specifica chiavica, costituita da 2 luci, che saranno dotate in un lotto successivo di paratoie metalliche ad azionamento idraulico per impedire alle acque di piena del torrente Orco di rigurgitare lungo l'alveo dell'immissario e, al contempo, garantire la continuità di scarico dei deflussi del rio. In occasione della chiusura delle paratoie lo scarico sarà garantito mediante pompaggio utilizzando idrovore mobili, la cui gestione dovrà essere integrata nel Piano Comunale di Protezione Civile. In corrispondenza della chiavica verrà realizzata una protezione del fondo e delle sponde con massi ciclopici di cava.

Regimazione delle acque a tergo del rilevato

Il fosso irriguo esistente a margine dell'abitato, che sarà ricalibrato e, in corrispondenza del muro, rivestito in calcestruzzo, sarà utilizzato anche per lo scarico delle acque meteoriche di ruscellamento a tergo dell'argine. Il canale sarà equipaggiato con una paratoia manuale in corrispondenza dell'imbocco a nord e valvole antiriflusso del tipo "a clapet" in corrispondenza degli scarichi previsti per consentire il deflusso delle acque di ruscellamento a tergo del rilevato. A tal fine sono previsti 4 scarichi di cui l'ultimo verso valle sarà dotato di un pozzetto coperto con grigliato metallico che consentirà di agevolare eventuali operazioni di pompaggio nel caso in cui alti livelli idrici dell'Orco impedissero la regolare apertura delle valvole e lo scarico delle portate. Qualora l'esondazione dell'Orco non raggiunga il piede del rilevato (ovvero per la maggior parte degli eventi di piena, fino ad eventi con tempo di ritorno < 100 anni), le acque raccolte dal fosso a tergo dell'argine saranno naturalmente scaricate attraverso i tubi di scarico, poiché le valvole rimangono aperte naturalmente dallo stesso flusso dell'acqua scaricata.

Adeguamento livelletta pista Roggia San Marco

A monte degli interventi sopra elencati, il progetto prevede inoltre l'innalzamento della pista di accesso all'opera di presa della Roggia San Marco, in Comune di Montanaro, in modo da evitare la tracimazione delle acque dell'Orco all'interno della roggia: l'innalzamento sarà pari a 0,50 m per una lunghezza di circa 230 m, con protezione antiersiva al piede della scarpa lato Torrente Orco. Questo intervento risulta posizionato all'interno della fascia A del torrente Orco.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- N.d.A. del P.A.I.;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

a) di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il comune di Chivasso ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione al progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. l'intervento dovrà trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC – DM 17/01/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, poiché i luoghi interessati dai lavori dovranno risultare stabili e ben consolidati nella configurazione di progetto;
3. in fase di progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere dovrà essere particolarmente curato il raccordo tra le diverse tipologie costruttive dell'opera (argine in terra – muro in cemento armato) e con i manufatti di scarico (chiaviche, valvole clapet, ecc.) al fine di evitare fenomeni di filtrazione;
4. in fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite le procedure di gestione degli organi di regolazione idraulica (paratoie sulla rete irrigua e sul rio Palazzolo) e delle pompe mobili da attuare in caso di allerta meteo che dovranno essere recepite a livello di Piano di Protezione Civile Comunale;
5. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano causare turbativa del buon regime idraulico;

6. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
7. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data del provvedimento conclusivo della conferenza di servizi, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità degli interventi (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
12. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
13. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;

b) di esprimere parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del P.A.I. in merito all'intervento di adeguamento della livelletta della pista prospiciente la roggia San Marco in comune di Montanaro, pista posizionata all'interno della fascia fluviale A del torrente Orco.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Ing. Alberto Piazza

Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio